

Polizia Ferroviaria:consuntivo attività 2017.

Nel corso del 2017 la Polizia Ferroviaria ha svolto la propria attività di controllo all'interno delle stazioni e sui treni per garantire la sicurezza dei viaggiatori, attraverso la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni delittuosi e di degrado presenti in ambito ferroviario. Durante l'arco dell'anno sono state impiegate oltre **196.000** pattuglie in stazione e più di **43.500** a bordo treno. Sono stati scortati complessivamente **93.029** convogli ferroviari (con una media di circa 254 treni al giorno). Sono stati inoltre predisposti **15.399** servizi antiborseggio in abiti civili, sia negli scali che sui convogli. Grazie a tale dispositivo la Specialità ha tratto in arresto ed indagato in stato di libertà rispettivamente **1.255** e **8.963** persone, procedendo complessivamente a **1.078.738** controlli. Durante l'anno sono state incentivate le attività di prevenzione con un aumento dei servizi straordinari di controllo del territorio, **+9%** rispetto al 2016, per un totale di **2.016** operazioni. Sono continuati i servizi congiunti di vigilanza e scorta anche sui treni viaggiatori transfrontalieri con il concorso delle polizie europee, in particolare di Austria e Germania, per prevenire attività illecite a carattere transnazionale, con particolare riferimento all'immigrazione clandestina. Le attività congiunte, oltre a quelle ordinarie, svolte in stazione ed a bordo treno, hanno permesso di rintracciare complessivamente **2.894** stranieri in posizione irregolare e di scortare **3.386** treni sulla tratta Trento - Brennero. L'attività di contrasto ai furti di rame, che in ambito ferroviario spesso causano ritardi alla circolazione dei treni e consistenti disagi per i viaggiatori, si è tradotta in oltre **2.200** controlli ai centri di raccolta e recupero metalli, in circa **8.580** servizi di pattugliamento delle linee ferroviarie ed in **1.726** servizi di controllo su strada a veicoli sospetti. Tale articolato dispositivo ha consentito il recupero di oltre **44 t** del cosiddetto "oro rosso" di provenienza illecita, l'arresto di **28** persone e la sottoposizione ad indagini preliminari di **117** soggetti. Il fenomeno in ambito ferroviario ne è risultato ulteriormente ridimensionato con un calo di furti del **-13 %** ed un incremento del rame recuperato del **18%** rispetto allo scorso anno. Nel corso del 2017 il personale della Specialità ha rintracciato **1.241** persone scomparse, di cui **1.143** minori. In flessione le aggressioni denunciate dal personale ferroviario (**-15%**, da **524** a **447**) rispetto al 2016. Diminuiscono gli episodi, sia a bordo treno (**-6%**, da **414** a **390**) che in stazione (**-50%**, da **110** a **55**). Nel **66%** dei casi l'autore è stato individuato. **52** le lesioni con conseguenze gravi subite dal personale della Specialità. In calo il numero di incidenti in ambito ferroviario nella loro totalità ed in calo anche la mortalità connessa (da **66** a **54**, pari a **-18%**). Continua ad essere sensibile il dato che riguarda i comportamenti scorretti o le imprudenze dei viaggiatori come ad es. l'attraversamento dei binari o la presenza indebita lungo linea. Ciò conferma l'importanza dell'attività di prevenzione e formazione, che la Polizia Ferroviaria persegue con forza attraverso diverse campagne di educazione alla legalità ed alla sicurezza, avviate già da diversi anni, che hanno lo scopo di sviluppare in particolare nei ragazzi la cultura della sicurezza in ambito ferroviario, attraverso la conoscenza e l'applicazione delle regole di un corretto comportamento, al fine di contribuire alla riduzione degli eventi incidentali che vedono coinvolti, spesso, proprio i giovani. Con il progetto "*Train...to be cool*" gli operatori della Polizia Ferroviaria hanno incontrato, durante l'anno scolastico 2016/2017, oltre **39.000** studenti. **16.000**, inoltre, i ragazzi coinvolti nelle iniziative di piazza nate dalla collaborazione tra la Polizia Ferroviaria, l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e le Federazioni sportive del Rugby e della Pallavolo: **8** tappe in tutta Italia (Norcia, Ancona, Catania, Firenze, Milano, Bari, Modena e Torino) per sensibilizzare i giovani del movimento rugbyistico e pallavolistico sui temi della legalità e della sicurezza individuale nell'ambito del sistema di trasporto ferroviario. Non sono mancati i salvataggi, sia di aspiranti suicidi che di persone colte da malore in stazione. In particolare sono state **10** le persone in arresto cardiaco salvate dagli operatori della Polizia Ferroviaria, di cui **4** con l'uso del defibrillatore. Sotto il profilo internazionale, infine, la Polizia Ferroviaria ha proseguito la propria attività nell'ambito del *network* europeo di polizie ferroviarie *RAILPOL*, allo scopo di migliorare le tecniche specialistiche e di rafforzare la collaborazione tra i Paesi membri attraverso il reciproco scambio di informazioni e la definizione di comuni strategie operative nonché la programmazione di azioni congiunte. In tale contesto, nel corso del 2017 l'Italia ha mantenuto la presidenza del Gruppo di lavoro Strategic Analysis, rivolto all'analisi strategica dell'andamento dei principali fenomeni delittuosi in ambito ferroviario in Europa allo scopo di delineare linee operative comuni di prevenzione e contrasto tra i vari Paesi membri. Si chiude per la Polizia Ferroviaria un anno che ha visto le celebrazioni del 110° anniversario della sua fondazione. Nata il 24 giugno 1907, da allora garantisce la sicurezza dei milioni di persone che si muovono in treno o frequentano le stazioni. Tra i passaggi fondamentali della storia vissuti "in prima linea" dalla più antica delle Specialità della Polizia di Stato: le due guerre mondiali e la successiva ricostruzione; le migrazioni di massa con l'utilizzo del treno (a partire dagli anni '50) di milioni di persone dirette dal sud al nord (dell'Italia o dell'Europa) in cerca di migliori condizioni di vita; il triste periodo degli "anni di piombo", che non hanno risparmiato l'ambito ferroviario. Tra i fatti più violenti, quelli che hanno coinvolto il treno Italicus (4 agosto 1974, 12 morti e 48 feriti), la

stazione di Bologna (2 agosto 1980, 85 morti e 200 feriti), il treno R904 (23 dicembre 1984, 16 morti e 260 feriti). Anche la Polizia Ferroviaria ha pagato il suo tragico tributo in termini di vittime: non si contano i caduti tra gli operatori della Specialità che hanno perso la vita nell'adempimento del proprio dovere o in gesti eroici. **19** nei soli ultimi 50 anni. Le manifestazioni relative all'importante ricorrenza hanno visto eventi in tutta Italia, organizzati unitamente alle Questure, e culminati nelle celebrazioni del 110° anniversario a Roma nel mese di giugno e nel convegno di studio a Pietrarsa (NA) nel mese di novembre, oltre ad una serie di concerti della Banda musicale e della Fanfara della Polizia di Stato in alcune delle principali stazioni ferroviarie del Paese (Trieste, Venezia, Milano, Torino, Bologna, Napoli, Firenze e Roma).

02/01/2018